

può perciò essere accettata questa sua aggiunta.

Gli onorevoli Bettòlo e Tortarolo propongono emendamenti al primo e secondo capoverso dell'articolo 4, che stabiliscono il divieto di sovvenire linee parallele, o di accordare agevolanze a Società estere o nazionali.

Ebbi già a dichiarare che questo patto fu suggerito al Governo dalla Commissione del 1887, e che costituisce una parte integrante del contratto. Non può quindi essere accettato l'emendamento proposto.

Un'altro emendamento dell'onorevole Maggiorino Ferraris, riproduce il concetto che egli ebbe occasione di esporre alla Camera in uno dei suoi discorsi, relativamente alle tariffe, chiedendo che quelle per viaggiatori e per le merci siano, entro un anno dalla data della concessione, approvate con Decreto Reale, da convertirsi in legge.

Io già dichiarai, e l'ho ripetuto pochi momenti fa, che, relativamente alle tariffe, sarà presentata una relazione al Parlamento, e che su questa materia saranno sentiti i pareri delle Camere di commercio, Il Governo adotterà tutte le garanzie necessarie per tutelare gl'interessi generali. Ma l'approvazione per legge delle tariffe arrecherebbe, più che un vantaggio, un danno indiscutibile, pel ritardo che ne deriverebbe.

Il Governo, quindi, non accetta quest'altro emendamento.

Finalmente, gli onorevoli Bettòlo, Tortarolo, Martorelli ed altri, fanno una proposta formale per la riduzione del termine stabilito per la durata delle Convenzioni.

Per le ragioni che ebbi occasione di svolgere nel mio discorso del 27 febbraio dichiaro che il Governo non può accettare alcuna riduzione di termine; poichè il proprola sia a 5, sia ad 8 anni, importa la conseguenza di mettere il Governo nella condizione di non poter più avere contratti accettabili ed eseguibili. Ammettere una proposta di quel genere vuol dire respingere il presente disegno di legge; e siccome noi crediamo fermamente che nelle condizioni attuali, sia, come ebbi a dire, una vera e propria necessità uscire dal presente stato di provvisorietà rispetto a questi servizi, ci auguriamo che la Camera vorrà respingere una proposta, la quale, con la forma della riduzione della durata delle Convenzioni, equi-

vale, giova ripeterlo, ad un vero e proprio rigetto di esse.

Dopo ciò non ho altro da aggiungere.

Credo di aver rilevato le raccomandazioni dei vari oratori e di aver risposto sui vari ordini del giorno, e sulle raccomandazioni fatte, manifestando il pensiero del Governo.

Mi auguro che la Camera, dopo questa discussione, vorrà venire ad una conclusione, che sia quella che, a giudizio del Governo, meglio risponde agli interessi del paese. *(Bravo! Bene!)*

Voci. Ai voti! ai voti!

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

Presidente. Invito l'onorevole Roux a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Roux. A nome della Commissione generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Riforma delle pensioni per gl'impiegati civili e militari.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole guardasigilli ha facoltà di parlare.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge sulla condanna condizionale.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro guardasigilli della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo alle Convenzioni marittime.

Presidente. L'onorevole Giordano-Apostoli ha facoltà di parlare.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Presidente. Ma l'onorevole Giordano-Apostoli si è riservato la facoltà di parlare. Parli.

Giordano-Apostoli. Dopo tanti e splendidi discorsi, dopo quanto è stato detto da egregi colleghi riguardo alla Sardegna, e specialmente dall'onorevole Garavetti in nome dei deputati e degli interessi della provincia di Sassari, io avrei anche preferito tacere; e comprendo benissimo che un lungo discorso in questo momento non sarebbe opportuno.